

## CONCLUSIONI DELLA SETTIMANA TEOLOGICA 2012

### CAMALDOLI 30 AGOSTO 2012

***Carlo Cirotto – presidente nazionale del Meic***

Cari amici, uno sguardo retrospettivo sulla Settimana teologica che ci accingiamo a concludere fa sì che risalti nitida la sua caratteristica di fondo: l'unicità della tematica declinata nelle tante lingue degli interventi che abbiamo ascoltato. Senza che ci sia stata alcuna precedente presa di contatto da parte nostra – se non l'invito a parlare sugli argomenti espressi nei titoli – né che siano stati fatti accordi particolari circa i contenuti da calare negli interventi, è risultata straordinariamente consonante l'impostazione pur nella diversità delle trattazioni.

A dare il 'la' ai nostri lavori è stata la relazione di don Pino Ruggieri, teologo, che ha letto il Concilio come evento paradigmatico della vita e del modo di operare della Chiesa. Ci ha fatto vedere come sia stata operata dai Padri una profonda conversione intellettuale, abbandonando l'impostazione deduttivistica classica – che traeva i criteri di lettura e di giudizio della realtà da alcuni, pochi, principi filosofici e teologici – per scegliere l'atteggiamento inverso, quello di chi si sforza di leggere la realtà con l'occhio della fede, alla ricerca dei 'segni dei tempi', degli indizi del Regno di Dio che viene nella concretezza della vita.

Questa impostazione consente di intervenire con efficacia sulla realtà perché permette di leggerla nelle sue diverse sfaccettature, accoglierla in tutta la sua complessità ed identificare quegli aspetti particolari che sono da promuovere ed amplificare con la nostra opera ai fini di affrettare la venuta del Regno.

E tutte le relazioni che sono seguite ci hanno aiutato, devo dire con pieno successo, a leggere vari aspetti dell'attualità da questa particolare ottica.

Aurelio Rizzacasa, filosofo, ci ha aiutato a leggere parte dell'attuale mondo delle idee, indicandone alcune che, a suo parere, aprono piste interessanti per una rinnovata comprensione filosofica e teologica del mondo contemporaneo.

Federico Manzoni, membro della Commissione Bilancio del comune di Brescia, ci ha raccontato come siano presenti aspetti umanamente e cristianamente rilevanti anche in questioni apparentemente fredde, asettiche, tecniche come i bilanci comunali. Vere perle che una coscienza cristiana può aiutare a crescere e moltiplicare per il bene di tutti.

Ad un livello di più elevata responsabilità e maggior complessità di questioni da comprendere e da indirizzare si è posta la relazione del Ministro Renato Balduzzi, che ha evidenziato non solo i problemi che si pongono ad un uomo di governo, ma la direzione

delle scelte da promuovere per il bene comune. Vi invito a ricordare quanto ha tenuto a ripeterci più volte: “ricercare il massimo bene possibile e non accontentarsi del minimo male”.

Un ospite tanto inatteso quanto gradito ha arricchito i nostri lavori di ieri: Raniero La Valle, che ci ha proposto il Vaticano II come efficace strumento euristico con cui leggere la storia della Chiesa ed effettivo valorizzatore del ruolo dei laici.

E poi l'efficace intervento di Stefano Tassinari, responsabile dell'ufficio lavoro delle ACLI, che ha affrontato la ricerca dei segni dei tempi nel complesso – e per certi aspetti tragico – mondo del lavoro.

La serata ci ha riservato una sorpresa. Un monaco di Camaldoli, don Giordano Remondi, ci ha parlato del mutamento innescato dal Concilio in un universo, quello monastico, che eravamo avvezzi a considerare il meno soggetto di tutti ai cambiamenti, almeno a quelli profondi.

Infine, abbiamo appena ascoltato una signora, Simona Segoloni Ruta, docente di teologia – e quindi allenata, in qualche modo, a leggere i segni dei tempi nelle vicissitudini umane – che ci ha parlato dei segni del Regno che si intravedono nella realtà della famiglia – realtà che si va facendo sempre più difficile da leggere e da vivere – partendo dalla propria esperienza di moglie e madre di quattro figli.

A coronamento di questo nostro impegno – anche se cronologicamente avvenute in tempi diversi – c'è stata la lectio del Vescovo don Lorenzo e le omelie dei celebranti, in particolare quella di don Cataldo.

Nel tracciare il bilancio della Settimana, un accenno alla 'serata Meic' non può mancare. Ci siamo calati nella vita del Movimento evidenziando l'attività dei gruppi locali. All'esigenza di un loro coordinamento abbiamo risposto proponendo un lavoro coordinato di lettura dei segni dei tempi nella realtà attuale secondo lo spirito del Concilio e rivisitando il “Progetto Camaldoli”. Gli ‘Osservatori’, coordinati da Costantino Mustacchio e dei cui responsabili proietto nome ed e-mail, forniranno un valido supporto a questo impegnativo progetto.

Ricordate bene! Coloro che desiderano lavorare sono sempre i benvenuti!!

Sarà nostra cura inserire nel sito e pubblicare su Coscienza le relazioni ascoltate in questi giorni.

Con l'aiuto di tutti riusciremo a migliorare sempre di più il nostro servizio !

Ringrazio tutti per l'esemplare e nutrita partecipazione. Anche quest'anno le camere della foresteria sono state tutte occupate!

Grazie alla Presidenza per il lavoro svolto e ai monaci che ci hanno ospitato.

Spero di incontrarvi tutti di nuovo alle prossime iniziative.